

Governo societario

Obblighi di informativa al pubblico

Circolare Banca d'Italia n. 285 – Disposizioni di Vigilanza per le banche
Parte Prima – Titolo IV – Capitolo 1 - Sezione VII - (35° aggiornamento)

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2022

1 Informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario adottati in attuazione delle disposizioni della Banca d'Italia

Il Gruppo Bancario Cambiano è stato iscritto dalla Banca d'Italia all'Albo dei gruppi bancari (n. 238 con decorrenza dal 30/03/2017) per effetto dell'operazione di conferimento dell'azienda bancaria della ex BCC di Cambiano nella ex Banca A.G.C.I. S.p.a., realizzata nell'ambito del procedimento di cui all'art. 2, comma 3-bis del d.l. n. 18/2016, convertito in l. n. 49/2016 (c.d. "way-out").

Alla fine del 2017, il perimetro del gruppo bancario, inizialmente formato dall'Ente Cambiano e dalla controllata Banca Cambiano 1884 Spa, si è ampliato a seguito dell'acquisizione, da parte della stessa Banca Cambiano 1884, del controllo (52%) della Cabel Leasing Spa (intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 TUB) e della costituzione dell'Immobiliare 1884 Srl (società strumentale), interamente partecipata dalla stessa Banca.

Nel mese di marzo 2020 Banca Cambiano ha incrementato del 38% la propria partecipazione di controllo in Cabel Leasing portandola così dal 52% al 90%.

A seguito dell'istanza inviata alla Banca d'Italia in data 10 febbraio 2020, dell'autorizzazione pervenuta in data 11 maggio 2020 e delle modifiche apportate agli statuti nelle assemblee straordinarie dell'Ente (8 giugno) e della Banca (16 giugno), con decorrenza 8 luglio 2020 (data di iscrizione nel Registro Imprese e nell'Albo dei Gruppi Bancari) è variato il perimetro del Gruppo Bancario Cambiano in quanto la BANCA CAMBIANO 1884 S.P.A. da "componente" è divenuta "capogruppo" e l'Ente Cambiano Scpa è stato espunto dal perimetro di vigilanza del raggruppamento. Pertanto, a decorrere da tale data, l'Ente Cambiano non riveste più la funzione di capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano che è stata invece assunta dalla Banca. L'Ente Cambiano mantiene la partecipazione azionaria nel capitale della Banca nella misura del 93,23%, ma, non essendo più capogruppo, è escluso dal perimetro dell'azione di vigilanza della Banca d'Italia. L'Ente resta comunque soggetto alle prescrizioni in tema dei requisiti di vigilanza relativi ai "partecipanti al capitale" previsti dall'art. 25 del TUB concernenti essenzialmente l'onorabilità degli esponenti. Resta ricompreso nel perimetro del consolidamento prudenziale che continua a replicare (ai sensi dell'art. 11 CRR) quello del bilancio consolidato dell'Ente Cambiano.

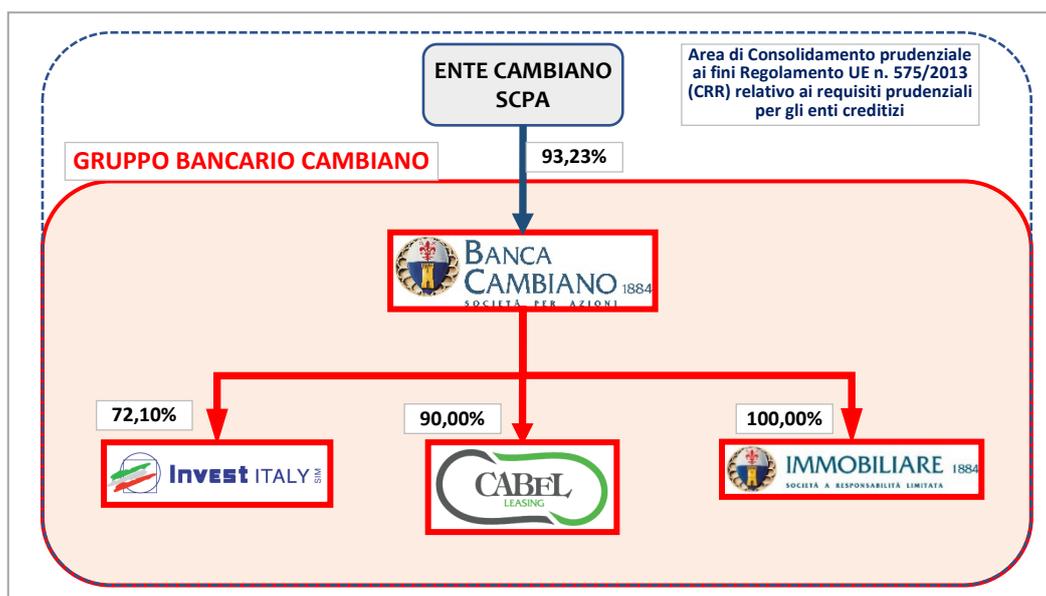
In data 27 novembre 2021 Banca Cambiano ha incorporato, con un'operazione di fusione autorizzata da Banca d'Italia in data 15 settembre 2021 ai sensi art. 57 TUB, la Invest Banca Spa in Amministrazione Straordinaria. Nell'ambito di tale operazione di fusione per incorporazione, Banca Cambiano ha acquisito anche la partecipazione del 72,10% nella Invest Italy SIM SpA che in pari data è entrata a far parte del Gruppo Bancario Cambiano.

La composizione di Gruppo e le attività delle società facenti parte dello stesso descritte nella presente Informativa fanno riferimento alla situazione esistente alla data del 31/12/2021 e quindi con la Banca Cambiano Capogruppo ed esercente le attività di direzione e coordinamento.

In particolare, la configurazione del Gruppo Bancario Cambiano poggia sulla seguente articolazione:

- la **Banca Cambiano 1884 Spa**, esercente le attività di direzione e coordinamento e l'attività bancaria ai sensi dell'art. 10 del Testo Unico Bancario, opera nei seguenti settori:
 - raccolta del risparmio;
 - intermediazione creditizia;
 - distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi;
 - servizi di pagamento.
- le **società finanziarie e strumentali** (attualmente Cabel Leasing Spa, Invest Italy SIM Spa e Immobiliare 1884 Srl) sono i veicoli presso cui risiedono le competenze tecnico-operative per lo svolgimento di attività specialistiche, ad integrazione della catena del valore della Banca; detti veicoli, pertanto, recepiscono gli indirizzi della Capogruppo.

Di seguito si riporta, alla data del 31/12/2021, la struttura del Gruppo Bancario Cambiano e l'Area di Consolidamento prudenziale ai fini del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi che comprende anche la società controllante "Ente Cambiano ScpA", la quale focalizza le proprie attività sulle attività mutualistiche a favore della compagine sociale, nel rispetto dello spirito delle disposizioni sulla way-out e fermi restando gli obblighi di reportistica della Banca verso l'Ente quale controllante "civilistica":



Le disposizioni prudenziali in tema di governo societario prevedono che le banche e i gruppi bancari esercitino la propria facoltà di scelta tra i tre sistemi di amministrazione e controllo previsti dal codice civile (tradizionale, dualistico e monistico) sulla base di un'approfondita autovalutazione, che tenga conto, in particolare, dei seguenti elementi: la struttura proprietaria ed il relativo grado di apertura al mercato del capitale di rischio; le dimensioni e la complessità operativa; gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo; la struttura organizzativa del gruppo.

In ottemperanza a detta disciplina, il sistema di amministrazione e controllo prescelto dal Gruppo Bancario Cambiano e dalle società che lo compongono è quello tradizionale, ritenuto più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, anche in un'ottica di continuità con il modello adottato dalle banche coinvolte nell'operazione di way out.

In tale sistema, i compiti ed i poteri di amministrazione e controllo, in un'ottica di continuo dialogo nonché di scambio di informazioni, sono ripartiti in modo chiaro ed equilibrato, sia tra i diversi organi sociali, sia all'interno di ciascuno di essi.

Pertanto, il sistema di *governance* della Capogruppo Banca Cambiano presenta le seguenti caratteristiche, meglio descritte nei capitoli successivi:

- la funzione di supervisione strategica è svolta dal Consiglio di Amministrazione (regolato nello Statuto della Banca dagli artt. 16-29), chiamato a deliberare sugli indirizzi della gestione sociale, nonché sulle operazioni strategiche e sui piani industriali e finanziari;
- la funzione di gestione è svolta dal Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dell'art. 17.2. dello Statuto, l'Organo Amministrativo ha delegato proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità della delega. Nell'ambito delle proprie attribuzioni, il Comitato Esecutivo cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni della stessa e riferisce, nei modi e nei tempi definiti dal Consiglio di Amministrazione e, comunque, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo della Società. Partecipa alla funzione di gestione, anche la Direzione Generale che, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, è composta dal Direttore Generale e da due Vice Direttori Generali, di cui uno vicario;
- la funzione di controllo è posta in capo al Collegio Sindacale (regolato nello Statuto dagli artt. 31-32), il quale provvede a vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo corretto funzionamento. Inoltre, la funzione di revisione legale, sotto il profilo degli assetti contabili, viene esercitata, secondo quanto previsto dall'art. 33 dello Statuto, da una società di revisione in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

Per garantire la migliore diffusione degli indirizzi strategici e gestionali, oltre che per favorire il corretto funzionamento del modello organizzativo, presso la Banca Cambiano è stato istituito il Comitato Rischi, con il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e di controlli interni.

I flussi informativi sui rischi indirizzati agli Organi sociali consentono la verifica della regolarità dell'attività di amministrazione, dell'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, contabili e dei sistemi informativi della Società, dell'adeguatezza e affidabilità del sistema dei controlli interni.

In particolare, tali flussi includono il livello e l'andamento dell'esposizione alle diverse tipologie di rischi rilevanti, gli eventuali scostamenti rispetto alle politiche approvate, nonché gli esiti delle previste attività di controllo.

La Società ha altresì disciplinato con apposito regolamento il processo di autovalutazione degli Organi sociali che viene condotto annualmente e prende in esame gli aspetti relativi alla composizione e al funzionamento degli Organi.

2 Categoria in cui è collocata la Banca all'esito del processo di valutazione di cui alla sezione I, paragrafo 4.1 e di cui alla sezione II, paragrafo 2 delle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia

La categoria di appartenenza, ai fini delle Disposizioni di Vigilanza in materia di Governo societario (Parte prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione I Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti), viene identificata in base alle caratteristiche, dimensioni e complessità operativa della Società. Le Disposizioni di Vigilanza (35° aggiornamento del 30 giugno 2021) suddividono gli operatori bancari in tre categorie, e cioè:

- a) banche di maggiori dimensioni o complessità operativa: *i)* le banche considerate significative ai sensi dell'art. 6(4) del Regolamento (UE) n. 1024/2013 che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi; *ii)* le banche quotate;
- b) banche intermedie: le banche con un attivo compreso tra i 5 miliardi di euro ed i 30 miliardi di euro, calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente;

- c) banche di minori dimensioni o complessità operativa: le banche con un attivo pari o inferiore a 5 miliardi di euro, calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente.

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono inoltre che *qualora banca ritenga che i criteri indicati alle lettere a), b) e c) non siano sufficientemente significativi per l'attribuzione a una delle tre categorie, vengono in rilievo i seguenti criteri:*

- *tipologia di attività svolta (ad esempio, le banche con strategie orientate verso determinati settori di attività, come quello della gestione del risparmio o della negoziazione per conto proprio o in conto terzi, configurano, in molti casi, ipotesi di complessità operativa/organizzativa);*
- *struttura proprietaria dell'intermediario (il controllo totalitario da parte di un intermediario estero potrebbe, in talune circostanze, configurare condizioni di limitata complessità operativa/organizzativa; strutture proprietarie caratterizzate dalla presenza di rilevanti interessi di minoranza potrebbero, invece, richiedere l'adozione di assetti di governance complessi dal punto di vista operativo/organizzativo);*
- *appartenenza ad un gruppo bancario (banche facenti parte di gruppi, operative in comparti finanziari tradizionali e che ricorrono ai servizi offerti dalla capogruppo o da altre componenti il gruppo, sono, di regola, caratterizzate da un limitato grado di complessità operativa/organizzativa);*
- *appartenenza ad un network operativo (l'utilizzo di servizi e infrastrutture offerti da organismi di categoria potrebbe configurare condizioni di limitata complessità operativa/organizzativa).*

In considerazione dell'operatività svolta dal Gruppo Bancario Cambiano che consiste nell'intermediazione bancaria tradizionale e non superando i limiti previsti per le banche di minori dimensioni, come modificati dal 35° aggiornamento della Circolare 285/2013, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 10 febbraio 2022, ha deliberato di classificare Banca Cambiano 1884 S.p.A. tra le **banche di minori dimensioni o complessità operativa**.

Si evidenzia peraltro che secondo la normativa previgente al 35° aggiornamento della Circolare n. 285/2013, che indicava un limite puntuale di attivo patrimoniale di euro 3,5 miliardi per le banche intermedie, la banca rientrava in detta categoria delle *banche intermedie*, in quanto il proprio attivo patrimoniale consolidato alla data del 31.12.2020 era pari a 4,08 miliardi di euro.

Ai fini invece dei processi di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e dell'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP), Parte I, Titolo III, Capitolo 1, Sezione II della circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti, per facilitare la concreta attuazione del principio di proporzionalità, le banche e i gruppi bancari sono ripartiti nelle tre seguenti classi, che identificano, in linea di massima, banche e gruppi bancari di diverse dimensioni e complessità operativa:

- i. Classe 1 - Banche e gruppi bancari che assumono la qualifica di ente a rilevanza sistemica a livello globale (*Global Systemically Important Institution – G-SII*) e altro ente a rilevanza sistemica (*Other Systemically Important Institution – O-SII*).
- ii. Classe 2 - Banche e gruppi bancari, diversi da G-SII e O-SII, autorizzati all'utilizzo di sistemi IRB per il calcolo dei requisiti a fronte del rischio di credito e controparte o del metodo AMA per il calcolo dei requisiti a fronte del rischio operativo o di modelli interni per la quantificazione dei requisiti sui rischi di mercato oppure con attivo, rispettivamente, individuale o consolidato superiore a 4 miliardi di euro.
- iii. Classe 3 - Banche e gruppi bancari e banche che utilizzano metodologie standardizzate, con attivo, rispettivamente, individuale o consolidato pari o inferiore a 4 miliardi di euro.

L'attivo consolidato del Gruppo Bancario Cambiano risulta, alla data del 31.12.2020, pari a 4,08 miliardi di euro ed ha quindi superato per la prima volta la soglia prevista per le banche di classe 2.

3 Numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica e motivazioni di eventuali eccedenze rispetto ai limiti fissati dalle disposizioni

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un minimo di 7 ad un massimo di 11; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri e sono stati designati 2 sindaci supplenti; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

Il numero complessivo dei componenti gli Organi collegiali della Banca risulta essere in linea con i limiti fissati nelle linee applicative di cui al Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV, paragrafo 2.1 delle Disposizioni.

4 Numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza

Due amministratori sono indipendenti ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto Sociale.

5 Ripartizione dei componenti degli organi sociali per età, genere e durata di permanenza in carica

Nelle tabelle che seguono si riporta la ripartizione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca per età, genere e durata di permanenza in carica.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
Nominativo	Ruolo	Data di nascita	Genere	Data di permanenza in carica
Paolo Regini	Presidente	27/02/1954	M	01/01/2017
Enzo Anselmi	Vice Presidente	29/01/1959	M	01/01/2017
Mauro Bagni	Consigliere	31/10/1948	M	01/01/2017
Giambattista Cataldi	Consigliere indipendente	25/05/1956	M	01/01/2017
Giovanni Martelli	Consigliere indipendente	05/12/1945	M	01/01/2017
Paolo Profeti	Consigliere	16/04/1949	M	01/01/2017
Giuseppe Salvi	Consigliere	20/03/1974	M	01/01/2017

COLLEGIO SINDACALE				
Nominativo	Ruolo	Data di nascita	Genere	Data di permanenza in carica
Gaetano De Gregorio	Presidente	16/07/1961	M	01/01/2017
Manuela Sodini	Sindaco Effettivo	16/06/1980	F	04/06/2020
Riccardo Passeri	Sindaco Effettivo	10/05/1963	M	04/06/2020
Luca Quercioli	Sindaco Supplente	02/04/1963	M	04/06/2020
Gori Alice	Sindaco Supplente	30/01/1982	F	13/05/2021

6 Numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti

Il Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2022 ha approvato il "Regolamento sui requisiti di idoneità degli esponenti aziendali e procedura di valutazione" dove sono contenuti i limiti al cumulo degli incarichi. Le cariche riportate nelle seguenti tabelle rispettano i limiti di detto Regolamento.

Nella tabella che segue si riportano le cariche ricoperte dagli esponenti aziendali presso altre società e/o enti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE			
Nominativo	Ruolo	N. di altri incarichi svolti¹	Tipologia di incarico
Paolo Regini	Presidente	3	Presidente CdA
		1	Presidente Consiglio Direttivo
		1	Vice Presidente CdA
		1	Membro Consiglio Generale
		1	Consigliere Delegato
Enzo Anselmi	Vice Presidente	3	Presidente CdA
		1	Vice Presidente CdA
		1	Consigliere Delegato
		2	Socio Amministratore
Mauro Bagni	Consigliere	1	Presidente CdA
		2	Consigliere CdA
Giambattista Cataldi	Consigliere	1	Membro Consiglio Generale
Giovanni Martelli	Consigliere	1	Consigliere CdA
Paolo Profeti	Consigliere	2	Consigliere CdA
Giuseppe Salvi	Consigliere	3	Amministratore Esecutivo
		7	Consigliere non esecutivo

COLLEGIO SINDACALE			
Nominativo	Ruolo	N. di altri incarichi svolti²	Tipologia di incarico
Gaetano De Gregorio	Presidente	7	Presidente Collegio Sindacale
		7	Revisore dei conti
		1	Commissario liquidatore
		1	Sindaco effettivo
Manuela Sodini	Sindaco Effettivo	12	Componente Organismo di Vigilanza
		4	Sindaco Effettivo
		7	Sindaco Supplente
		4	Revisore dei conti
		1	Consigliere CdA
		1	Presidente Collegio Sindacale
Riccardo Passeri	Sindaco Effettivo	4	Sindaco Effettivo
		3	Revisore
		4	Presidente Collegio Sindacale
		1	Consigliere
		2	Sindaco Supplente
Luca Quercioli	Sindaco Supplente	7	Sindaco Effettivo
		1	Consigliere delegato
		1	Presidente Collegio Sindacale
		2	Sindaco Supplente
Gori Alice	Sindaco Supplente	1	Commissario giudiziale
		1	Sindaco Supplente

7 Politiche di successione eventualmente predisposte, numero e tipologie di cariche interessate

Non sono state predisposte politiche di successione per le posizioni di vertice.

¹ Sono esclusi gli incarichi all'interno delle società del Gruppo Bancario Cambiano

² Sono esclusi gli incarichi all'interno delle società del Gruppo Bancario Cambiano

8 Flusso di informazioni sui rischi indirizzato all'organo di amministrazione

Il Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni di vigilanza, ha adottato un regolamento che disciplina:

- tempistica, forme e contenuti della documentazione da trasmettere ai singoli componenti degli Organi sociali, necessaria ai fini dell'adozione delle delibere sulle materie all'ordine del giorno;
- individuazione delle funzioni tenute ad inviare, su base regolare, flussi informativi agli Organi sociali;
- determinazione del contenuto minimo dei flussi informativi;
- obblighi di riservatezza cui sono tenuti i componenti e i meccanismi previsti per assicurarne il rispetto.

I flussi informativi sui rischi indirizzati agli Organi sociali consentono la verifica della regolarità dell'attività di amministrazione, dell'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, contabili e dei sistemi informativi della Banca, dell'adeguatezza e affidabilità del sistema dei controlli interni.

In particolare, tali flussi includono il livello e l'andamento dell'esposizione alle diverse tipologie di rischi rilevanti, gli eventuali scostamenti rispetto alle politiche approvate, nonché gli esiti delle previste attività di controllo.